

scelta di Alberto; ma scorgesi da un atto, ov'egli s'intitola arcivescovo di Livonia, di Estonia, di Prussia e della chiesa di Riga, ch'egli trovavasi in possesso di questa sede nella primavera dell'anno 1254, poichè porta esso la data dell'aprile dell'anno stesso, ed egli aggiunge esser quello il primo del suo pontificato. Alessandro IV confermava poi nel 20 gennaio 1255 la scelta di Alberto, e l'erezione che Innocenzo IV avea fatta della chiesa di Riga in arcivescovo; e nell'anno stesso con una bolla in data 31 marzo concedevagli il *pallium*, confermando in lui il diritto di metropolitano sui vescovadi di Oesel, di Derpt, di Curlandia e di Wiria in Livonia, nonchè su quelli di Culma, di Warmia, di Pomesania e di Sambia in Prussia, su quello di Russia, e finalmente su quello di Verfana, situata anche essa probabilmente in Russia. Sembra che questi due ultimi non avessero lunga durata, siccome quello pure di Wiria; quanto poi al vescovado di Warmia, fu questo in seguito sottratto dalla giurisdizione di Riga ed immediatamente sottoposto alla santa sede. La più comune opinione è che Alberto sia mancato nel 1272: venne seppellito sotto l'altar maggiore della chiesa di Riga.

VI. GIOVANNI I.

GIOVANNI di LUNEN fu successore ad Alberto, ma ignorasi la precisa epoca del suo innalzamento. Questo prelado, che non è conosciuto nella storia senonchè per aver conceduti certi privilegi a quei di Lubecca ed alla città di Riga, venne a morte nel 1286, ed ebbe sepoltura innanzi all'altare di Santa Caterina nella sua cattedrale.

VII. GIOVANNI II.

1286. GIOVANNI di FECHTEN fu il successore di Lunen. Nel 1289 avendo la nobiltà dell'arcivescovado concepito un qualche sospetto contro questo prelado, lo tenne prigione finchè si fosse giustificato. A' tempi di questo arcivescovo cominciarono a manifestarsi le divisioni fra i cavalieri Teutonici ed il clero di Livonia; e fu egli che obbligò Bernardo vescovo di Derpt ad infrangere un trattato